

BIO-ON S.P.A.

Sede in VIA DANTE ALIGHIERI 7/B -40016 SAN GIORGIO DI PIANO (BO) Capitale sociale Euro
188.252,76 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2017 riporta un risultato positivo pari ad Euro 4.910.869.

Il Gruppo è composto dalla società capogruppo Bio-On Sp.A. (di seguito anche "Bio-On", la "Società" o la "Capogruppo") e dalle società controllate Bio-On Plants Srl, Aldia S.p.A., Liphe S.p.A., Ooz S.p.A. e Eloxel S.p.A..

La Società, pur potendo usufruire dell'esenzione alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'articolo 25 del D.Lgs 127/91, redige il bilancio consolidato adottando in via volontaria i principi contabili IAS/ IFRS. Sono state tuttavia escluse dal consolidamento le neocostituite Aldia S.p.A., Liphe S.p.A., Ooz S.p.A. e Eloxel S.p.A. in quanto la loro inclusione sarebbe irrilevante ai fini della redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'articolo 28 del DLgs.127/91

Il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2017 sono assoggettati a revisione legale da parte della società di revisione Ernst & Young S.p.A.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Come a Voi noto, Bio-On è una c.d. IP (Intellectual Property) Company, che realizza ricerca applicata e sviluppo di moderne tecnologie di bio-fermentazione nel campo dei materiali ecosostenibili e completamente biodegradabili in maniera naturale.

In particolare, Bio-On opera nel settore della bioplastica ed è impegnata nello sviluppo di nuove applicazioni industriali attraverso caratterizzazione dei prodotti, componenti, manufatti plastici e nella messa a punto di applicazioni per nuove funzionalità che sfruttano le peculiarità delle proprie plastiche.

La Società ha sviluppato un processo esclusivo ed in continuo miglioramento per la produzione di PHAs (polidrossialcanoati) da fonti di scarto agricole e da sottoprodotti agro-industriali (tra cui canna da zucchero e barbabietola, glicerolo, amidi, sughi zuccherini, ecc.). I PHAs sono plastiche rientranti nella famiglia dei polimeri biodegradabili e sono in grado sia di sostituire le plastiche tradizionali (PE, PP, PC, etc.), avendo prestazioni e caratteristiche termo-meccaniche simili a queste ultime, sia per creare nuove applicazioni per le quali la biodegradabilità rappresenta la principale funzionalità d'uso, come nel settore cosmetico, per sostituire PMMA o Nylon o Polietilene. Il campo di applicazione dei PHA, grazie alla sua compatibilità con l'organismo umano, si sta progressivamente affermando anche nei nuovi settori del bio-medicale, settore nel quale Bio-on è molto focalizzata con la propria attività di ricerca e sviluppo.

Le bioplastiche in genere stanno riscontrando una fase di forte crescita e affermazione sul mercato più ampio delle plastiche, che a sua volta è un mercato enorme in termini di volumi, un mercato globale in crescita costante. In particolare sta aumentando esponenzialmente la richiesta di bio polimeri speciali, il più delle volte non ottenibili dal normale processo produttivo, che sfrutta sotto-prodotti petroliferi.

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Via Dante Alighieri 7/B – San Giorgio di Piano (BO), ove risiedono parte degli uffici e nelle seguenti sedi secondarie:

- Ufficio: Via Santa Margherita al Colle 10/3 – Bologna
- Laboratorio e impianto pilota: Via Mora 56 – Minerbio (BO)
- Laboratorio sviluppo materiali e applicazioni: Via Celestino Monari Sarde' 8 - Bentivoglio (BO)
- Impianto (in fase di realizzazione) per la produzione di micro polveri di PHAs dedicati principalmente al

settore cosmetico, nel Comune di Castel San Pietro Terme – Bologna, Località Gaiana (in stabilimento ex Granarolo).

Le variazioni nella struttura del Gruppo intervenute nel corso dell'esercizio 2017 con la costituzione delle controllate Aldia S.p.A., Eloxel S.p.A., Liphe S.p.A. e Ooz S.p.A, sono destinate ad accelerare la capacità di risposta alla crescente richiesta di bioplastica PHAs naturale e biodegradabile al 100 %, con lo scopo di rendere più efficace e più veloce lo sviluppo di nuovi materiali basati su biopolimeri o di nuove applicazioni.

Eventi significativi avvenuti nel corso dell'esercizio

Nel Febbraio 2017 Bio-On ha conquistato un posto nella finale degli European Business Awards (EBA), la più importante e prestigiosa competizione europea dedicata alle imprese di successo. L'organizzazione, sponsorizzata da RSM, ha assegnato a Bio-On il Ruban d'Honneur nella categoria "Imprenditore dell'anno". Bio-On è uno dei 110 finalisti selezionati fra oltre 33.000 aziende che hanno partecipato alla prima fase degli EBA ed è stata scelta da un panel indipendente di giurati per la coerenza con i valori di fondo del premio: innovazione, etica e successo.

Nel Marzo 2017 prende corpo il progetto per la produzione sostenibile e a basso costo di acido levulinico, alla base della chimica verde. Bio-on e il Gruppo Sadam lavoreranno insieme nei prossimi 3 anni per costruire un impianto dimostrativo e sviluppare processi industriali innovativi per produrre acido levulinico a costi competitivi.

Il 9 Marzo 2017 Bio-On ottiene i permessi di costruire il nuovo impianto per la produzione PHAs dedicato alla cosmetica a Bologna nel comune di Castel San Pietro Terme. Il 21 Marzo 2017 ha posato la prima pietra del nuovo impianto dedicato alla produzione di Minerv Bio Cosmetics, le micro perline in bioplastica speciale PHAs progettate per il settore cosmetico e destinate a sostituire le microscopiche particelle di plastica (microbeads), derivate dal petrolio e non biodegradabili, presenti oggi in molti cosmetici. Come tutte le bioplastiche di Bio-On, anche Minerv Bio Cosmetics è biodegradabile al 100%. L'innovativo stabilimento inizierà a produrre nel 2018 grazie ad un investimento di 15 milioni di euro e darà lavoro a regime a circa 40 persone. L'impianto sorgerà su un'area di 30.000 mq, di cui 3.700 coperti e 6.000 edificabili, e avrà una capacità produttiva di 1.000 tonnellate all'anno espandibile rapidamente a 2.000.

Il 7 Aprile 2017 Bio-On ha ricevuto la qualifica di PMI innovativa presso la Camera di Commercio di Bologna ai sensi della legge di Stabilità 2017.

Il 3 Maggio 2017 L'Istituto Italiano Sicurezza dei Giocattoli (IISG a UL company) ha effettuato specifiche analisi sui campioni sottoposti a test di Minerv Supertoys, il nuovo tipo di bioplastica PHAs pensato e sviluppato da Bio-On per i giocattoli del futuro, e rilasciato la sua dichiarazione di conformità.

Il 10 Maggio 2017 è stato lanciato il nuovo progetto europeo che ha come protagonista la bioplastica sviluppata da Bio-On, finalizzato a realizzare nei prossimi anni nuovi materiali, sostenibili e biodegradabili, per il packaging alimentare. Il progetto "BioBarr" dispone di un budget di quasi 4 milioni di euro ed è finanziato dalla Bio-Based Industries Public-Private Partnership nell'ambito del Programma Horizon 2020 della Commissione Europea.

Il 15 Maggio 2017 si è chiuso il terzo ed ultimo periodo di esercizio dei "Warrant Bio-On 2015-2017" in circolazione. Escludendo i 7.699.203 warrant detenuti dall'azionista Capsa S.r.l., che, come noto, si era impegnato a non esercitarli, la percentuale di conversione è stata del 99,93%. Pertanto risultano assegnate n. 4164.023 azioni di compendio aventi le medesime caratteristiche di quelle esistenti alla data di emissione.

Il 5 Giugno 2017 Bio-On ha presentato una nuova rivoluzionaria tecnologia per eliminare l'inquinamento di petrolio in mare in 3 settimane. La nuova tecnologia Minerv Biorecovery, brevettata da Bio-On in tutto il mondo e basata sulla rivoluzionaria bioplastica biodegradabile al 100%, apre scenari senza precedenti per le bonifiche ambientali e nel biorisanamento di inquinamento da idrocarburi (oil-bioremediation).

Il 29 Giugno 2017 Bio-On lancia una sfida al mondo della ricerca e annuncia il nuovo programma "The Matter, is how we change our world" con il quale la Società che ha creato Minerv PHAs, la rivoluzionaria bioplastica naturale e biodegradabile al 100%, vuole coinvolgere ricercatori, inventori e scienziati di istituzioni pubbliche o private per scoprire nuove applicazioni per la bioplastica, per cambiare il mondo e contribuire così alla salvaguardia del pianeta.

Il 18 Luglio 2017 Bio-On, ha assegnato alla INCICO S.p.A. di Ferrara un contratto del valore di circa 2 milioni di euro per lo sviluppo dell'ingegneria di base e di dettaglio del primo impianto di produzione di PHAs destinato alla cosmesi.

Il 31 Agosto 2017 Bio-On, annuncia la creazione di 5 nuove Business Unit (BU) per accelerare la capacità di risposta alla crescente richiesta di bioplastica PHAs, naturale e biodegradabile al 100%. Le nuove divisioni renderanno più efficace e più veloce lo sviluppo di nuovi materiali basati su biopolimeri o di nuove applicazioni.

Il 5 Settembre 2017 Bio-On, ha annunciato un accordo con Kering Eyewear per lo sviluppo di nuovi materiali basati sulla rivoluzionaria bioplastica MinervPHAs, naturale e biodegradabile al 100%.

Il 14 Settembre 2017 Bio-On, annuncia l'inizio dei lavori di costruzione della nuova sede produttiva dedicata alla produzione di biopolimeri speciali PHAs, naturali e biodegradabili al 100%, per nicchie merceologiche avanzate ed in rapido sviluppo, in particolare per il settore cosmetico. L'apertura del cantiere inaugura anche una nuova fase di informazione in particolare verso i nostri investitori.

Il 22 Settembre 2017 PP Problem Plastic: Bio-On organizza un incontro a Milano per meglio conoscere le drammatiche conseguenze che l'inquinamento della plastica sta creando nei mari di tutto il mondo. Nikolai Maximenko e JanHafner dell'International Pacific Research Center delle Hawaii, due fra i più importanti scienziati al mondo che studiano gli ambienti marini, illustrano "le rotte della plastica" negli Oceani.

Il 08 Novembre 2017 Bio-On annuncia la costruzione dei fermentatori che costituiscono il cuore della tecnologia per la produzione di bioplastiche, 100% biodegradabili e naturali, nello stabilimento di Bio-On di Castel San Pietro che verrà inaugurato nel 2018. Si tratta di una grande sfida tecnologica che ha permesso di realizzare i fermentatori più grandi al mondo, con una capacità di oltre 100 mila litri e un'altezza di oltre 13 metri. All'interno di questi grandi "silos" avverrà il processo di fermentazione dei batteri che "producono" la bioplastica PHAs.

Il 13 Novembre 2017 l'organizzazione internazionale NATRUE, che lavora per promuovere e certificare i cosmetici e gli ingredienti cosmetici naturali e biologici, ha rilasciato la certificazione "100% Natural" a Bio-On per le micro plastiche Minerv Bio Cosmetics, il nuovo tipo di bioplastica PHAs pensata e sviluppata da Bio-On per i cosmetici del futuro. La dichiarazione di conformità rilasciata da NATRUE è garanzia di sicurezza per la salute delle persone e di rispetto per l'ambiente ed è fondata su standard rigorosi che hanno dimostrato la totale origine naturale delle micro perline a base di biopolimeri Minerv Bio Cosmetics che, come tutte le bioplastiche sviluppate da Bio-On, sono bio-compatibili e biodegradabili al 100%.

Il 4 Dicembre 2017 grazie agli eccellenti risultati raggiunti nell'ambito del progetto europeo SEAFRONT (Synergistic Fouling Control Technologies, Grant Agreement 614034), finanziato dal Settimo Programma Quadro (7PQ) della Commissione Europea; Bio-On e International Paint Ltd. (AkzoNobel) hanno raggiunto un accordo per proseguire la propria collaborazione anche dopo la chiusura del progetto. L'obiettivo è continuare a studiare il possibile utilizzo dei polimeri naturali e biodegradabili di Bio-On come componenti di rivestimenti per il controllo delle incrostazioni progettati per impedire l'accumulo indesiderato di organismi marini su barche, navi, centrali elettriche marine e altri impianti acquatici.

Il 5 Dicembre 2017 Bio-On, entra a far parte dell'indice MSCI World Small Cap. Tale indice, realizzato da Morgan Stanley Capital International, è rappresentativo di 4.263 aziende provenienti da 23 Paesi sviluppati. Le aziende che compongono l'indice provengono per il 55,44% dagli Usa, seguiti con il 12,32% dal Giappone e con il 7,42% dalla Gran Bretagna.

Il 20 Dicembre 2017 Bio-On annuncia un accordo strategico con la società Kartell che entra nel capitale di Bio-On, tramite la sua controllante Felofin S.p.A., acquistando il 2% con un investimento di 10 milioni di euro. Kartell è una delle aziende simbolo del Made in Italy: la sperimentazione di nuove tecnologie e l'innovazione nell'uso di materiali plastici sono da sempre alla base dell'innovazione dei propri prodotti e oggi la sfida che condividono Bio-On e Kartell è accelerare lo sviluppo dell'elettronica organica basata sulle tecnologie Bio-On per acquisire una posizione di leadership in questo nuovo settore.

Infine il 21 Dicembre 2017 il Ministero dello Sviluppo Economico ha concesso a Bio-On, quotata all'AIM su Borsa Italiana e tra i protagonisti della nuova chimica verde ed eco-sostenibile, le agevolazioni previste dall'art. 7 del D.M. 24 luglio 2015, per la realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo concernente

«Sviluppo di sistemi innovativi per la produzione di biopolimeri PHA a partire da scarti e sottoprodotti agro-industriali destinati a settori dall'alto valore aggiunto» (BIOPLUS). Il MISE, tramite Decreto del 20/12/2017 ha determinato per il progetto BIOPLUS un costo complessivo ammissibile alle agevolazioni pari a Euro 8.661.166,67.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

L'economia internazionale nel corso del 2017 è stata caratterizzata da buoni ritmi di crescita, trainata dalle componenti della domanda interna che hanno fornito tutte un contributo positivo.

In area euro la crescita è proseguita nel corso del 2017 a ritmi sostenuti registrando un ulteriore incremento anche nell'ultimo trimestre, seppur a valori inferiori rispetto ai periodi precedenti.

L'apprezzamento dell'euro sul dollaro e le misure monetarie espansive della Banca Centrale Europea a sostegno del credito hanno contribuito all'andamento positivo dell'economia in area euro che ha registrato un tasso di crescita medio del 2,6%, con punta del 2,9% in Germania.

Il clima di fiducia è stato caratterizzato da un progressivo miglioramento, soprattutto nel settore delle costruzioni, mentre si è registrata una sostanziale stazionarietà per quanto concerne l'industria ed un leggero calo nel settore dei servizi.

L'espansione dell'attività economica mondiale resta solida e diffusa, nonostante la generale debolezza di fondo dell'inflazione e le prospettive di crescita a breve termine rimangono comunque favorevoli.

L'economia italiana è stata caratterizzata nel corso del 2017 da una crescita del Prodotto Interno Lordo significativamente superiore a quella degli ultimi anni, con tassi di crescita del +2,1% rispetto all'anno precedente, mentre in termini di volume il PIL è aumentato del 1,5% rispetto al 2016 e la sua crescita ha registrato un progressivo aumento di trimestre in trimestre.

La domanda interna ha maggiormente trainato la crescita del PIL mentre la domanda estera netta ha contribuito in misura dello 0,2%.

A livello settoriale, il valore aggiunto ha registrato aumenti in volume nell'industria in senso stretto (+2,0%), nelle attività dei servizi (+1,5%), e nelle costruzioni (+0,8%). Il valore aggiunto ha invece segnato un calo (-4,4%) nell'agricoltura, silvicoltura e pesca (dati ISTAT).

Tale crescita, anche se significativa, non è ancora sufficiente per risollevare un'economia gravemente impattata dalla crisi economico finanziaria iniziata nel 2008/2009 e da un debito pubblico che rimane strutturalmente elevato.

L'occupazione italiana ha proseguito la sua tendenza all'aumento in tutti i quattro trimestri, aiutata anche dalle dinamiche di crescita del PIL, e sono cresciute nell'ultimo trimestre le ore lavorate per occupato, anche se queste rimangono ancora al di sotto dei livelli pre-crisi. La dinamica salariale è stata moderata anche se alcuni segnali di ripresa sono stati registrati verso la fine dell'anno, grazie soprattutto rinnovo di contratti di lavoro avvenuti nel corso del secondo semestre.

Il tasso di disoccupazione registrato nel 2017 è stato pari all'11,3%, valore ancora elevato ma previsto in calo nel 2018 e 2019 fino al 10,9% e 10,5% rispettivamente. La vera emergenza rimane la disoccupazione giovanile che attualmente, nella fascia d'età compresa fra 15 a 34 anni, ha raggiunto un tasso di occupazione medio del 40,5%, molto al di sotto della media dell'Eurozona.

Il tasso di inflazione registrato nel 2017 è pari al 1,1% e le previsioni per il biennio successivo indicano un graduale aumento fino a valori medi del 1,3% nel 2019.

Il miglioramento del PIL è atteso proseguire su ritmi analoghi anche nel 2018 (+1,4%), anche in questo caso spinto principalmente dalla domanda interna. L'aumento della spesa delle famiglie e delle ISP in termini reali è stimato in leggero rallentamento rispetto agli anni precedenti, con un incremento dell'1,3% nel 2018. La crescita dei consumi continuerebbe ad essere supportata dai miglioramenti del mercato del lavoro e del reddito disponibile, solo parzialmente limitati dal contenuto rialzo dei prezzi al consumo. L'attività di investimento è attesa in ripresa, beneficiando sia del miglioramento delle aspettative sull'andamento dell'economia sia degli effetti positivi sul mercato del credito derivanti dal proseguimento della politica monetaria espansiva della Banca Centrale Europea. Gli investimenti fissi lordi sono previsti crescere del 3,3% nel 2018. Il proseguimento della dinamica positiva del mercato del lavoro determinerebbe un aumento

dell'occupazione nel 2018 (+1,1%) contribuendo ad una progressiva diminuzione del tasso di disoccupazione.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Le bioplastiche attualmente rappresentano nel suo complesso, cioè senza distinzione fra le diverse tipologie, circa l'1% sul totale del materiale plastico complessivo annualmente prodotto, a conferma del potenziale di crescita di questo specifico settore ed entro il 2021 è atteso un significativo incremento del mercato ad una tasso annuo di crescita del 20%, valore decisamente superiore a quello delle plastiche tradizionali il cui tasso di crescita atteso per lo stesso periodo è valutato al 3-5% anno.

Nell'ambito delle bio-plastiche, il rapporto fra plastiche classificate come bio-based, cioè originate da fonti rinnovabili ma non biodegradabili, rispetto a quelle più virtuose che oltre ad essere bio-based sono anche biodegradabili, è aumentato fortemente in questi anni a favore di quest'ultime che si sono attestate su un valore di circa il 43% del totale delle bio-plastiche. Questo importante risultato conferma positivo trend di crescita delle plastiche biodegradabili, rispetto a quello complessivo del comparto bio-plastiche che confermano da un lato la sensibilità del mercato verso una sostituzione progressiva della plastica tradizionale con prodotti rinnovabili ed in particolare il forte interesse verso plastiche anche biodegradabili ad impatto zero sull'ambiente.

La spinta alla crescita arriva da nuovi materiali più performanti, quali i biopolimeri innovativi come il PLA (acido polilattico) e i PHA (poliidrossialcanoati) che rappresentano i principali driver di questa crescita nel campo delle materie plastiche biodegradabili a base biologica. I PHA sono una famiglia importante di polimeri che ha richiesto una certa fase di sviluppo e che oggi finalmente entra sul mercato su scala commerciale, con una capacità di produzione destinata secondo le stime a triplicarsi nei prossimi cinque anni. Questi poliesteri sono al 100% a base biologica, biodegradabili e presentano una vasta gamma di proprietà fisiche e meccaniche a seconda della loro composizione chimica. Anche le capacità produttive del PLA dovrebbero crescere del 50%, cioè ad un tasso più contenuto rispetto ai PHA ma pur sempre interessante, entro il 2022 rispetto al 2017. È questo un materiale molto versatile con buone proprietà barriera che lo rendono ideale in diverse applicazioni del settore packaging.

Le materie plastiche a base biologica non biodegradabili, comprese le soluzioni a base biologica PE (polietilene) drop-in e il PET bio-based (polietilene tereftalato), così come la PA (poliammide) a base bio, costituiscono attualmente circa il 50% delle capacità globali di produzione di bio-plastiche.

Si prevede che la produzione di PE bio-based continuerà a crescere in Europa nei prossimi anni, mentre quella del PET a base biologica, che pure si prospetta in aumento, negli anni scorsi non ha mantenuto il tasso di crescita anticipato.

Il packaging rimane il settore che assorbe la maggiore domanda di bioplastiche con quasi il 60% del mercato totale nel 2017 seguito dall'automotive. I dati confermano anche che i materiali bioplastici sono già utilizzati in molti settori, compresi tessili, beni di consumo e le applicazioni nel settore automobilistico e dei trasporti di agricoltura e orticoltura. In prospettiva, i settori delle applicazioni per i giocattoli, l'arredamento, gli additivi speciali, le miscele plastiche e la cosmetica rappresentano la grande opportunità di crescita e di affermazione dei PHAs, oltre naturalmente ad altre innumerevoli applicazioni dove la biodegradabilità naturale a temperatura ambiente di questo biopolimero può essere una funzionalità d'uso per settori quali il "nouvel food", i fertilizzanti e il biomedicale.

Nell'ottica dello sviluppo delle capacità regionali, l'Asia rimane un importante centro di produzione con oltre il 50% delle bio-plastiche attualmente prodotte. Un quinto della capacità produttiva si trova in Europa e tale quota è destinata a crescere fino al 25% entro il 2022, grazie anche all'impegno della Commissione europea nella direzione della transizione ad un modello di economia circolare che dovrebbe contribuire ad accelerare il ritmo di crescita e lo sviluppo del settore delle bio-plastiche in Europa. Il Nordamerica e il Sudamerica contribuiscono alla produzione mondiale di bio-plastica rispettivamente con un 15% e 10%.

Negli ultimi dieci anni l'industria delle bio-plastiche è fiorita e si è sviluppata in un settore innovativo in rapida crescita, per cui stiamo assistendo a un numero crescente di grandi marchi che passano da materie prime fossili a materiali a base biologica o all'offerta di soluzioni biodegradabili per i loro prodotti, in risposta alla crescente domanda dei consumatori di prodotti più sostenibili e ad un generalizzato cambiamento nella consapevolezza sull'impatto delle scelte di consumo sull'ambiente. L'industria delle bio-plastiche è in grado

di soddisfare l'incremento della domanda grazie ai forti investimenti in ricerca e sviluppo realizzate da molte piccole e grandi aziende innovative che concentrano la loro forza sulla realizzazione di prodotti a base biologica progettati sulla base di un'idea economia circolare.

Comportamento della concorrenza

In Italia, nel 2017, il settore delle bio-plastiche ha riportato, sulla base di dati preliminari, un fatturato pari a 450 milioni di euro; le aziende operanti nel settore sono circa 150, va però fatta un'importante distinzione tra i produttori della materia prima e i trasformatori, le società che cioè dalla materia prima creano i prodotti finali, come i sacchetti o i bicchieri in bioplastica. Nello specifico, in Italia i produttori sono circa 15, mentre tutti gli altri sono trasformatorie di queste 135 aziende, "la maggior parte" produce sacchetti.

I dati 2017 dimostrano in modo inequivocabile il potenziale di crescita dell'industria delle bio-plastiche che con l'agricoltura a monte e l'industria del compostaggio a valle costituisce un vero e proprio sistema economico in grado di innescare processi di rinascita economica e di sviluppo densi di opportunità.

La dinamica positiva che sta interessando il comparto dei biopolimeri potrà dare un'ulteriore spinta ai conti di realtà quali Bio-on, che ha tra i propri prodotti di punta la PHA, bioplastica ottenuta a partire da fonti vegetali rinnovabili e biodegradabile, adatta a sostituire i polimeri tradizionali ottenuti a partire dagli idrocarburi e dotata di adeguate proprietà termomeccaniche. Bio-on, con il suo prodotto e con le tecnologie produttive sviluppate, si dimostra pronta a competere nei mercati globali e a cogliere le opportunità che stanno sorgendo dall'implementazione delle politiche finalizzate alla decarbonizzazione dell'economia.

Per quanto riguarda la potenziale concorrenza di Bio-on, è possibile affermare che non esistono al momento aziende dotate di una tecnologia PHA avanzata e tale da poter competere con Bio-on e al tempo stesso il modello di business adottato da Bio-on la rende di fatto una azienda unica nel settore che può quindi garantirsi un vantaggio competitivo duraturo anche nei prossimi anni.

Clima sociale, politico e sindacale

Il clima sociale, politico e sindacale è buono, basato su corrette relazioni e consolidato nel tempo.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguarda la vostra società, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo tenuto conto che la Società ha incrementato la propria penetrazione nel settore della concessione delle licenze anche avviando attività di sviluppo commerciale in paesi extra europei.

Il valore dei ricavi è risultato leggermente inferiore ai valori di piano, sostanzialmente a causa di una licenza prevista concludersi nel corso del 2017 e che, slittata di qualche mese, sarà ragionevolmente conclusa nel primo semestre del 2018. Il Margine Operativo Lordo tuttavia è allineato ai valori di piano in valore assoluto, dimostrando la buona e migliorata performance ottenuta dalla società nonostante la leggera contrazione dei ricavi.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2017	31/12/2016
Valore della produzione	12.088.317	5.579.457
Margine operativo lordo	7.069.860	955.011
Risultato prima delle imposte	5.988.444	(49.663)

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi netti	9.660.000	4.004.329	5.655.671
Proventi diversi	664.404	1.134.665	(470.261)
Costi esterni	(2.218.428)	(3.372.526)	1.154.098
Valore Aggiunto	8.105.976	1.766.468	6.339.508
Costo del lavoro	(1.036.116)	(811.457)	(224.659)
Margine Operativo Lordo	7.069.860	955.011	6.114.849
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	(839.971)	(965.000)	125.029
Risultato Operativo	6.229.889	(9.989)	6.239.878
Proventi e oneri finanziari	(114.864)	(39.674)	(75.190)
Risultato Ordinario	6.115.025	(49.663)	6.164.688
Rivalutazioni e svalutazioni	(126.581)		(126.581)
Risultato prima delle imposte	5.988.444	(49.663)	6.038.107
Imposte sul reddito	(1.077.575)	113.962	(1.191.537)
Risultato netto	4.910.869	64.299	4.846.570

La Società ha conseguito Ricavi netti nell'esercizio per Euro 9.660 migliaia, rispetto ad Euro 4.004 migliaia dell'esercizio precedente (+141%). Il valore della produzione evidenzia un incremento di Euro 6.509 migliaia (+117%) rispetto all'esercizio precedente, grazie alla conclusione di due contratti di licenza intervenuta al termine dell'esercizio. Il decremento dei costi esterni di Euro 1.154 migliaia rispetto al 2016 (-34%) riflette il crescente apporto delle figure professionali interne assunte dalla società, dedicate alla ricerca dell'applicabilità del PHA di Bio On pur mantenendo l'apporto di Enti e ricercatori esterni. Il Valore Aggiunto, per i motivi sopra esposti, evidenzia un incremento di Euro 6.340 migliaia (+359%) così come il Margine Operativo Lordo che si incrementa di Euro 6.115 migliaia (+640%).

Negli "Altri ricavi e proventi" sono iscritti, tra gli altri, contributi di spettanza per l'attività di ricerca svolta (Euro 196 migliaia), oltre al credito di imposta Ricerca e Sviluppo 2017 per complessivi Euro 419 migliaia.

Per quanto attiene la voce Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti, la stessa è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, passando da Euro 965 migliaia del 2016 ad Euro 840 migliaia del 2017.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
ROE netto	0,12	0,01	0,24
ROE lordo	0,12	0,01	0,29
ROI	0,26	0,01	0,19
ROS	0,51	0,02	0,46

ROE netto è calcolato come Risultato netto / Patrimonio netto.

ROE lordo è calcolato come Risultato prima delle imposte / Patrimonio netto.

Entrambi gli indici mostrano un sensibile incremento rispetto all'esercizio precedente, grazie all'incremento dei ricavi conseguiti e alla loro buona marginalità.

ROI è calcolato come Utile operativo / Capitale investito.

L'indice in commento evidenzia un sensibile incremento rispetto a quello del 2016, per i motivi sopra esposti.

ROS è calcolato come Risultato netto / Ricavi netti.

L'indice evidenzia un sensibile incremento rispetto all'esercizio precedente, in linea con l'andamento della redditività aziendale.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.641.982	1.086.711	555.271
Immobilizzazioni materiali nette	5.537.787	1.194.079	4.343.708
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	2.587.533	2.506.776	80.757
Capitale immobilizzato	9.767.302	4.787.566	4.979.736
Rimanenze di magazzino	1.396.401	975.679	420.722
Crediti verso Clienti	11.700.616	5.430.039	6.270.577
Altri crediti	4.750.906	3.584.838	1.166.068
Ratei e risconti attivi	403.831	124.656	279.175
Attività d'esercizio a breve termine	18.251.754	10.115.212	8.136.542
Debiti verso fornitori	2.212.252	1.095.310	1.116.942
Acconti	125.000	45.000	80.000
Debiti tributari e previdenziali	672.928	132.453	540.475
Altri debiti	583.715	268.657	315.058
Ratei e risconti passivi	1.320	52.204	(50.884)
Passività d'esercizio a breve termine	3.595.215	1.593.624	2.001.591
Capitale d'esercizio netto	14.656.539	8.521.588	6.134.951
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	134.358	94.299	40.059
Altre passività a medio e lungo termine	844.912	1.094.912	(250.000)
Passività a medio lungo termine	979.270	1.189.211	(209.941)
Capitale investito	23.444.571	12.119.943	11.324.628
Patrimonio netto	(48.177.862)	(15.555.416)	(32.622.446)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(14.922.021)	(352.124)	(14.569.897)
Posizione finanziaria netta a breve termine	39.655.312	3.787.597	35.867.715
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(23.444.571)	(12.119.943)	(11.324.628)

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Margine primario di struttura	38.680.807	11.247.402	11.993.134
Quoziente primario di struttura	5,07	3,61	3,31
Margine secondario di struttura	54.582.098	12.788.737	13.775.794
Quoziente secondario di struttura	6,75	3,97	3,65

- Margine primario di struttura è calcolato come Patrimonio netto - Capitale immobilizzato

L'indice evidenzia una relazione fonti/ impieghi soddisfacente grazie alla raccolta delle disponibilità per effetto della quotazione all'AIM, che denota la possibilità dell'impresa di realizzare la propria strategia di sviluppo degli impieghi con un limitato ricorso ai finanziamenti esterni in quanto si rivela sufficiente il realizzo delle attività correnti.

- Quoziente primario di struttura è calcolato come Patrimonio netto / Capitale immobilizzato

L'indice si è sensibilmente incrementato rispetto all'esercizio precedente e le immobilizzazioni risultano adeguatamente finanziate dal Capitale Proprio.

- Margine secondario di struttura è calcolato come Patrimonio netto + Passività a medio lungo termine -

Capitale immobilizzato

L'indice in oggetto denota l'esistenza di una soddisfacente correlazione tra le fonti a medio lungo termine con gli impieghi ugualmente a medio lungo termine.

- Quoziente secondario di struttura è calcolato come Patrimonio netto + Passività a medio lungo termine / Capitale immobilizzato.

L'indice è sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente. Le fonti di finanziamento durevoli dell'impresa sono in grado di finanziare oltre a tutti i beni destinati a permanere nell'impresa a medio/lungo termine, anche parte delle attività a breve con riflessi positivi sulla struttura dell'azienda.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, era la seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	15.774.218	4.033.613	11.740.605
Denaro e altri valori in cassa	23.804	21.902	1.902
Disponibilità liquide	15.798.022	4.055.515	11.742.507
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	25.121.012		25.121.012
Quota a breve di finanziamenti	1.763.793	316.151	1.447.642
Crediti finanziari	(500.071)	(48.233)	(451.838)
Debiti finanziari a breve termine	1.263.722	267.918	995.804
Posizione finanziaria netta a breve termine	39.655.312	3.787.597	35.867.715
Quota a lungo di finanziamenti	14.922.021	352.124	14.569.897
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(14.922.021)	(352.124)	(14.569.897)
Posizione finanziaria netta	24.733.291	3.435.473	21.297.818

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Liquidità primaria	15,72	8,10	6,72
Liquidità secondaria	16,10	7,42	6,95
Indebitamento	0,35	0,04	0,17
Tasso di copertura degli immobilizzi	6,33	3,67	3,41

Liquidità Primaria = Attività d'esercizio a breve – magazzino + PFN a breve / Passività a breve termine

L'indice in oggetto mette in rapporto le attività correnti al netto del magazzino con le passività correnti. L'indice di liquidità primaria è pari a 15,72, incrementatasi rispetto all'esercizio precedente, e mette in evidenza la buona capacità dell'azienda di far fronte agli impieghi a breve utilizzando le attività destinate ad essere realizzate nel breve periodo.

Liquidità secondaria= Attività d'esercizio a breve + PFN a breve / Passività a breve termine

Questo indice mette in evidenza la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni di breve termine utilizzando tutte le attività destinate ad essere realizzate nel breve termine (anche il magazzino). L'indice di liquidità secondaria è pari a 16,10, in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Il valore assunto dal capitale circolante netto è da ritenersi soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento, evidenzia il rapporto esistente fra capitale di terzi e capitale proprio.

Esso è pari a 0,35 e presenta un sensibile incremento rispetto ai passati esercizi influenzato dal ricorso al capitale di terzi a fronte dei crescenti investimenti della Società.

Indice di copertura delle immobilizzazioni è dato da: $(\text{Capitale Netto} - \text{Dividendi} + \text{Passivo Consolidato}) / \text{Attivo Immobilizzato}$.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 6,33, si ritiene si possa evincere il grado di autonomia finanziaria dell'azienda, ovvero la sua non dipendenza da risorse esterne, per cui è meno suscettibile alle variazioni delle condizioni finanziarie del mercato.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e il personale.

Personale

Si precisa che la Società, alla data di riferimento del presente bilancio e dopo la chiusura dello stesso, non ha in essere alcuna situazione di accertata responsabilità da segnalare in relazione a:

Morti ed infortuni gravi sul lavoro;

Addebiti in ordine a malattie professionali, cause di mobbing etc.

Ambiente

Si precisa che la Società, alla data di riferimento del presente bilancio e dopo la chiusura dello stesso, non ha in essere alcuna situazione di accertata responsabilità da segnalare in relazione a:

- danni causati all'ambiente;
- sanzioni o pene per reati e danni ambientali;
- emissione gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Impianti e macchinari	281.122
Attrezzature industriali e commerciali	5.995
Altri beni	67.233

L'investimento di maggior rilievo è stato impegnato nella realizzazione dell'impianto di Castel San Pietro Terme (Bo) che, iniziato a settembre 2017 vede al termine dell'esercizio un avanzamento dei lavori per un valore complessivo di Euro 4.200 migliaia rispetto all'investimento complessivo di circa 20.000 migliaia di Euro.

Nel corso del corrente esercizio 2018, oltre a quanto sopra esposto sono stati pianificati i seguenti investimenti:

- potenziamento dell'esistente laboratorio materiali;
- rafforzamento nell'utilizzo di laboratori esterni per certificare e sviluppare in via esclusiva nuove formulazioni di materiali ad uso bio medico e cosmetico;
- acquisto di macchinari per effettuare test e validazioni sui materiali di nuova concezione.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

L'attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2017 si è molto focalizzata sulla messa a punto di nuove prodotti, miscele e compositi bio-polimerici per ampliare la gamma delle possibili applicazioni industriale del PHA nel cosiddetto settore strutturale. Inoltre, grossi sforzi sono stati effettuati per sviluppare applicazioni di PHA sotto forma di micro polveri che trovano come sbocco naturale di mercato i settori della cosmetica, in primis, e altri, quali il segmento le stampanti 3D, il "coating" di fertilizzanti, e molti altri in generale ad alto contenuto tecnologico ed elevato valore aggiunto.

Sono state ottenute nuove certificazioni del prodotto, necessarie per poter commercializzare la micropolvere nel settore cosmetico. Altre certificazioni sono in corso di ottenimento.

L'attività di ricerca e Sviluppo svolta nel corso dell'esercizio ammonta a complessivi Euro 1.149 migliaia, di cui Euro 343 migliaia relativi al personale interno e Euro 807 migliaia per contratti di ricerca extra muros. A fronte di tali investimenti, la Società ha beneficiato del credito di imposta ex DI 145/2013 e successive modifiche per Euro 419 migliaia.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate:

Società	Crediti finanziari	Debiti commerciali
Bio On Plants S.r.l.	140.791	155.688

Società	Costi	Ricavi
Bio On Plants S.r.l.	189.725	

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese collegate (joint venture):

Società	Crediti commerciali	Debiti commerciali
B Plastic s.a.s.	2.750.000	

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della Direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali, che finanziarie.

La massima esposizione al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2017 è rappresentata dal valore contabile delle attività indicate nella tabella di seguito riportata (in Euro migliaia):

	31/12/2017	31/12/2016
Verso clienti	14.451	8.430
Per crediti tributari	2.581	1.809
Verso altri	528	261
	17.560	10.500

I crediti commerciali sono relativi per Euro migliaia 14.451 a fatture emesse e da emettere alla data di chiusura del bilancio e si riferiscono a controparti di comprovata solidità patrimoniale e finanziaria.

Quanto ai crediti verso altri, sono principalmente originati da crediti per contributi regionali per Euro 161 migliaia e anticipi a fornitori per Euro 210 migliaia.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato con la capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dalla Società. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

La solidità della struttura finanziaria è stata raggiunta grazie alla soddisfacente capitalizzazione della Società intervenuta conseguentemente alla quotazione all'AIM nell'ottobre 2014, che ha garantito un livello di liquidità adeguato agli obiettivi di business, consentendo di mantenere un equilibrio in termini di durata e composizione del debito.

La Società ha in essere i seguenti finanziamenti a medio-lungo termine:

- mutuo chirografario Carisbo per Euro 500 migliaia, con piano di ammortamento alla francese indicizzato al tasso di interesse Euribor 3 mesi e spread 2%, rate trimestrali posticipate scadenti il 13 marzo 2020. Debito residuo al 30 giugno 2017: Euro migliaia 275 di cui Euro 100 migliaia a breve termine ed Euro 175 migliaia con scadenza oltre i 12 mesi;
- mutuo chirografario con Mediocredito per Euro 200 migliaia, con piano di ammortamento alla francese indicizzato al tasso di interesse Euribor 3 mesi e spread 3%, rate trimestrali posticipate scadenti il 30 giugno 2017. Debito residuo al al 30 giugno 2017: Euro migliaia 17, tutto il debito ha scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mutuo chirografario Banca di Bologna per Euro 500 migliaia, con piano di ammortamento alla francese indicizzato al tasso di interesse Euribor 3 mesi e spread 2%, rate mensili posticipate scadenti il 4 giugno 2018. Debito residuo al 30 giugno 2017: Euro migliaia 17 con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mutuo chirografario Banca di Bologna per Euro 6.000 migliaia, al lordo di spese di istruttoria per Euro 60 migliaia con preammortamento a rate costanti trimestrali, con data di inizio 16 gennaio 2017, prima rata scadente 15 aprile 2017, ultima rata 15 luglio 2018. Il Piano di ammortamento alla francese, decorrenza dal 16 luglio 2018, indicizzato al tasso di interesse Euribor 6 mesi e spread 2,75%, rate trimestrali posticipate scadenti il 15 luglio 2023. Debito residuo al 30 giugno 2017: Euro migliaia 5.942 di cui Euro 16 migliaia con scadenza inferiore ai 12 mesi e Euro 5.926 migliaia con scadenza oltre i 12 mesi;
- mutuo chirografario BPER Banca Spa per Euro 7.500 migliaia, al lordo di spese di istruttoria per Euro 75 migliaia con preammortamento a rate costanti trimestrali, con data di inizio 17 gennaio 2017, prima rata scadente 17 aprile 2017, ultima rata 17 gennaio 2018. Il Piano di ammortamento alla francese, ha come data di inizio decorrenza 18 gennaio 2018, indicizzato al tasso di interesse Euribor 3 mesi e spread 2,8%, rate trimestrali posticipate scadenti il 17 gennaio 2023. Debito residuo

al 30 giugno 2017: Euro migliaia 7.429 di cui Euro 326 migliaia scadenti entro l'esercizio ed Euro 7.103 scadenti oltre i 12 mesi;

- mutuo chirografario Banca Popolare di Milano per Euro 3.000 migliaia, al lordo di spese di istruttoria per Euro 30 migliaia, commissione annua garanzia per Euro 26 migliaia, con preammortamento a rate costanti trimestrali, decorrenza 30 novembre 2017, prima rata scadente 31 dicembre 2017, ultima rata 30 giugno 2018. Il Piano di ammortamento alla francese, decorrenza 1° luglio 2018, indicizzato al tasso di interesse Euribor 3 mesi e spread 2%, rate trimestrali posticipate scadenti il 31 dicembre 2023. Debito residuo al 31 dicembre 2017: Euro migliaia 2.945, di cui Euro 257 migliaia scadenti entro i 12 mesi ed Euro 2.688 migliaia, scadenti oltre i 12 mesi;
- finanziamento FCA Bank per Euro 24 migliaia con piano di ammortamento indicizzato al tasso di interesse 1,31% rate mensili posticipate scadenti il 27 dicembre 2020. Debito residuo al 30 giugno 2017: Euro migliaia 17 di questi 5 Euro migliaia scadenti entro i 12 mesi ed Euro migliaia 12 scadenti oltre i 12 mesi;
- finanziamento FCA Bank per Euro 41 migliaia con piano di ammortamento indicizzato al tasso di interesse 2,97% rate mensili posticipate scadenti il 28 agosto 2020. Debito residuo al 30 giugno 2017: Euro migliaia 32 di cui 10 Euro migliaia scadenti entro i 12 mesi ed Euro migliaia 22 scadenti oltre i 12 mesi.

Rischio di tasso di interesse

La Società, avendo contratto i finanziamenti descritti sopra, è moderatamente esposta alle potenziali variazioni dei tassi di interesse su passività finanziarie a tasso variabile, riferibili all'area Euro.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è limitata, non essendovi esposizioni di rilievo in valuta estera.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società, come nello scorso esercizio, conferma l'impegno costante nello sviluppo dei segmenti di attività coerenti con il proprio modello di business adottato.

Per quanto riguarda lo sviluppo e la messa a punto di nuove tecnologie, Bio On è continuamente impegnata a sviluppare e migliorare l'utilizzo di nuovi substrati per ampliare la gamma di potenziali materie prime per la produzione di PHA nonché a migliorare l'efficienza complessiva del processo produttivo.

Per quanto concerne l'acquisizione di nuovi progetti, la Società ha in corso importanti trattative per l'acquisizione di nuovi contratti di licenza. In continuità con quanto indicato lo scorso anno, si conferma la volontà della Società di voler negoziare contratti di licenza mirati a settore di mercato specifici a cui i PHA prodotti saranno destinati.

Per quanto riguarda l'area sviluppo materiali e nuovi prodotti, la Società prevede di acquisire ulteriori nuovi contratti e di ampliare significativamente nuove collaborazioni con terzi per la messa a punto di innovative applicazioni in campo cosmetico, farmaceutico, biomedico e anche al nuovo orizzonte dell'alimentazione umana e animale.

La Società è inoltre impegnata nell'acquisizione e sviluppo di nuovi brevetti, già a partire dal 2018, e si conferma l'interesse ad avviare partnership qualificate per la messa a punto di nuove tecnologie produttive atte ad integrare l'attuale parco tecnologico di Bio-on e favorire nuovi settori coerenti con i piani di sviluppo della società.

Si conferma l'interesse di Bio On ad espandere l'attività di concessione delle licenze in ogni parte del mondo, includendo aree di forte crescita come l'Asia, il Centro-Sud America ed il Medio Oriente.

Si sta proseguendo con il programma di assunzioni di personale altamente qualificato, sia per formare il team che opererà nel prossimo impianto di Bio-on Plants ubicato in Castel San Pietro Terme sia per

ampliare la propria capacità esecutiva e far fronte alle numerose richieste provenienti dal nuovo mercato dei bio polimeri in forte e continua espansione.

Continua la fase realizzativa dell'impianto di Bio-on Plants da 1.000 tonnellate all'anno di PHA per uso cosmetico che entrerà in produzione nel 2018.

Coerentemente, sono già state avviate le attività di pre-marketing del prodotto per poter raccordare l'effettiva attività di promozione e vendita con la disponibilità effettiva di prodotto.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Marco Astorri